

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8244471671561
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Sezione D-D della chiesa di Santa Croce di Ravenna

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17

## ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
----------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ultimo quarto

## DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1976/06
DTSF - A	1976/06
DTM - Motivazione/fonte	data

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Peruzzi, Lucia
CMA - Anno di redazione	2022
CMM - Motivo della redazione	

<b>del MODI</b>	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni
<b>IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO</b>	
<b>IMDT - Tipo scheda</b>	D
<b>ADP - Profilo di accesso</b>	1
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Disegno a inchiostro di china nero su carta lucida. Sezione D-D della chiesa di Santa Croce di Ravenna. Scala 1:50.
<b>AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO</b>	
<b>AIDI - Identificazione</b>	Emilia-Romagna – Ravenna - Chiesa di Santa Croce
<b>NSC - Notizie storico critiche</b>	<p>La chiesa, oggi sconsacrata, intitolato alla Santa Croce, sorge nell'area del complesso di San Vitale, alle spalle del Mausoleo di Galla Placidia e su di una zona precedentemente occupata da una domus romana, poi abbandonata. Secondo il protostorico Andrea Agnello, nella prima metà del V secolo d.C. proprio l'imperatrice Galla Placidia fece costruire una chiesa dedicata alla Santa Croce, adornata da importanti apparati decorativi. Dalle ricerche emerge che l'edificio dovesse essere a pianta cruciforme, composto da tre navate, da un lungo porticato e con due sacelli simmetrici alle estremità, di cui il cosiddetto Mausoleo di Galla Placidia doveva essere in origine il sacello dedicato a San Lorenzo. Nei secoli la chiesa fu in gran parte ricostruita: l'abside risale al XV secolo, la facciata al XVII e infine venne aggiunto il campanile settecentesco. La chiesa fu inoltre ridotta notevolmente nelle sue dimensioni, eliminando i bracci laterali, il narcece e demolendo gran parte della navata, separandola così definitivamente dal Mausoleo di Galla Placidia. Nel corso del Novecento l'area di Santa Croce è stata oggetto di diverse indagini archeologiche volte a comprenderne la storia e l'assetto originario. Nel 1926 si avviò lo scavo effettuato da Di Pietro nel settore centrale dell'abside, che portò alla luce alcuni pavimenti musivi e dal quale si evinse una relazione fra la dimora imperiale placidiana e la basilica di Santa Croce, forse in passato proprio chiesa palatina. Nel 1967 grazie ad alcuni sondaggi vennero ritrovati i resti di un sacello cruciforme contrapposto al Mausoleo di Galla Placidia. Intorno agli anni 70 del '900 la chiesa fu interessata da rilevanti interventi di restauro che riguardarono le aperture e il tetto, nel contempo vennero demolite la sacrestia e la casa parrocchiale adiacenti. Nel 1974 venne scoperta e scavata parzialmente una sepoltura lungo il fianco sud del portico di Santa Croce. Nel 1976 gli scavi all'interno del braccio sud di Santa Croce rilevano la presenza dei resti di un sottostante pavimento in opus sectile. Infine nel 1977 vennero eseguiti diversi lavori di drenaggio attorno alla basilica. Il corpus di disegni dell'Archivio Disegni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini copre tutto questo arco temporale di scavi e studi, fornendo quindi un importante supporto visivo alle scoperte riguardanti l'antica chiesa di Santa Croce.</p>
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta lucida
<b>MTCT - Tecnica</b>	inchiostro di china
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm

MISM - Valore	545x1030
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	deformazione
STCN - Note	piega
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
AUTN - Nome di persona o ente	Anonimo italiano
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XIX-XX
AUTR - Ruolo	disegnatore
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x	12.19620
GECY - Coordinata y	44.42006
GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2022
GPBU - Indirizzo web (URL)	<a href="https://www.google.it/maps">https://www.google.it/maps</a>
<b>LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio, museo
LDCK - Codice contenitore	

<b>fisico</b>	147826446257
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
<b>LDCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
<b>LDCS</b>	Archivio disegni/ armadio n. 28

#### **UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI**

<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	ADS RA 7168

#### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura - SABAP RA
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via San Vitale, 17 – Ravenna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

#### **DO - DOCUMENTAZIONE**

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPRA_ADS_07168
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Peruzzi, Lucia
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SABAPRA_ADS_07168.jpg

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	GELICHI 1990
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	S. Gelichi, Nuove ricerche archeologiche nella chiesa di Santa Croce a Ravenna, in Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina, XXXVII, Ravenna, 1990, pp. 195-208

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	CORTESI 1978
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	G. Cortesi, La chiesa di Santa Croce di Ravenna alla luce degli ultimi scavi e ricerche, in Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina, XXV, Ravenna, 1978, pp. 47-76

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBR - Abbreviazione**

CORTESI 1977

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBF - Tipo**

articolo

**BIBM - Riferimento  
bibliografico completo**G. Cortesi, Lo scavo di Santa Croce e le acque del sottosuolo  
ravennate, in Felix Ravenna, 1977, pp. 113-114